

## FS: MESSAGGIO AI LAVORATORI

SICURAMENTE MOLTI AVRANNO LETTO IL MESSAGGIO PUBBLICATO DAL VERTICE FS. LO RIPROPIAMO INVITANDOVICI, CON UNA ATTENTA LETTURA, A COGLIERE QUANTO ESPRESSO CHIARAMENTE E QUANTO, FORSE, IN MANIERA MENO ESPlicitA.

NON VOGLIAMO PASSARE PER IRRESPONSABILI E/O DISFATTISTI. CONOSCIAMO IL NOSTRO TEMPO, L'ERA DIFFICILE IN CUI VIVIAMO E LE DIFFICOLTÀ CHE LE AZIENDE, PICCOLE O GRANDI, VIVONO IN ITALIA PER COLPA DELLA CRISI, DELLA CONCORRENZA SPIETATA E SLEALE, DELLA POLITICA, BIPARTISAN, CHE HA MANTENUTO E MANTIENE PRIVILEGI PER POCHI TARTASSANDO IMPRESE, LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI, VERI LIMONI DA SPREMERE IN MANIERA RAPIDA E COSTANTE.

POTREMMO COMPRENDERE QUANDO SI AFFERMA CHE *"È INIMMAGINABILE SOSTENERE LA COMPETIZIONE QUANDO SI LAVORA MENO E A COSTI SUPERIORI"*, MA SINCERAMENTE NON LO CONDIVIDIAMO.

LA DISPONIBILITÀ DEL SINDACATO AD AFFRONTARE E RISOLVERE LE ESIGENZE PRODUTTIVE DELLE AZIENDE È STATA UNA COSTANTE DEGLI ULTIMI VENT'ANNI, MA UNA COSTANTE È ANCHE DIVENTATO IL RIFIUTO DI CORRETTE RELAZIONI SINDACALI DA PARTE DELL'AZIENDA DELLO STESSO RECENSORE, CHE ORMAI AGISCE IN MANIERA UNILATERALE, NON ONORANDO GLI IMPEGNI SOTTOSCRITTI E VEDENDO NEL SINDACATO UN INGOMBRANTE FARDELLO DI CUI DISFARSI.

NELL'ARTICOLO VENGONO RICHIAMATI IL CONTRATTO DELLE ATTIVITÀ FERROVIARIE E GLI ACCORDI DI CONFLUENZA SOTTOSCRITTI DA ALTRE IMPRESE FERROVIARIE, DIMENTICANDO DI DIRE, PERÒ, CHE QUESTE IMPRESE OPERAVANO GIÀ SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA CON I PIÙ DISPARATI CONTRATTI DI LAVORO SENZA CHE NESSUNO, COMPRESO L'A.D. DEL TEMPO DELLA STESSA INFRASTRUTTURA, SI SCANDALIZZASSE DEI DIFFERENZIALI DI PRODUTTIVITÀ E DEI RELATIVI COSTI AZIENDALI.

IL SINDACATO, INVECE, CON CORAGGIO E LA CONSAPEVOLEZZA CHE LA VERA CONCORRENZA SI FA CON LE IDEE, L'INNOVAZIONE, LA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE E LA BUONA E CORRETTA AMMINISTRAZIONE, HA OPERATO (E SOLO CON LE PROPRIE FORZE IN PARECCHI CASI C'È RIUSCITO) PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI TRASFERIRE ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DELLE ATTIVITÀ FERROVIARIE UNA PLATEA SEMPRE MAGGIORE DI LAVORATORI, CHE NE ERANO INVECE ESCLUSI.

QUESTO PERCHÉ CONVINTO CHE LAVORARE DI PIÙ E AD UN COSTO INFERIORE NON SEMPRE È SINONIMO DI LAVORO MIGLIORE E SICURO, QUALE DEVE ESSERE IL LAVORO DEL FERROVIERE.

GLI ESEMPI, INFATTI, NON MANCANO ED I DISASTRI FATTI DALLA CONCORRENZA TESTIMONIANO CHE I MODELLI DA SEGUIRE DOVREBBERO ESSERE BEN ALTRI PER CONTINUARE A VANTARE GLI STANDARD DI SICUREZZA DI CUI ANDARE ORGOGLIOSI.

NON CONDIVIDIAMO, INFINE, NEPPURE IL TONO DEL MESSAGGIO, CHE PARLA DI INCERTO MANTENIMENTO DELL'OCCUPAZIONE, DEL REDDITO E DELLA STABILITÀ DEI RAPPORTI DI LAVORO, SE IL SINDACATO NON SI IMPEGNA IN UN RINNOVO CONTRATTUALE BASATO SU UN "SIGNIFICATIVO RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ E DI FLESSIBILITÀ". NON CI SEMBRA PROPRIO UN'ESORTAZIONE ...

VOI CHE NE PENSATE?

## **Messaggio di Domenico Braccialarghe, Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione**

*Cari colleghi,*

*la liberalizzazione del trasporto ferroviario nel Paese si è ormai estesa a tutti i segmenti di attività (alta velocità, lunga percorrenza, trasporto regionale, trasporto merci).*

*Il Nostro Gruppo si è già da tempo preparato ad affrontare la sfida della concorrenza, risanando dapprima i conti e realizzando poi, negli ultimi quattro anni consecutivi, risultati positivi di bilancio.*

*Ciò è stato possibile anche attraverso il contributo derivante dal vostro lavoro e dal senso di responsabilità delle Organizzazioni Sindacali che hanno sottoscritto importanti accordi nel 2009 e nel 2010.*

*Per quanto rilevante, il lavoro fin qui svolto non basta.*

*I recenti provvedimenti adottati per arginare gli effetti della crisi economico-finanziaria che ha investito il Paese, hanno un impatto immediato e significativo sulle nostre attività e sul piano industriale del Gruppo.*

*Solo per citare i più significativi:*

- *la messa a gara dei contratti di servizio regionale, già a partire dal 2013, annulla per Trenitalia la garanzia della durata degli ulteriori 6 anni precedentemente prevista nei contratti stessi;*
- *le nuove norme sulle pensioni hanno differito già dal 1° gennaio 2012 - di ben 4 anni per le donne e di 8 per gli uomini - i requisiti per l'accesso al sistema pensionistico per Macchinisti, Capi Treno e Manovratori.*

*Inoltre, è stato cancellato - per le imprese ferroviarie - l'obbligo di applicare ai propri dipendenti uno dei CCNL di settore, dando così piena legittimazione agli accordi aziendali raggiunti con il sindacato, già da maggio del 2011, dai nostri concorrenti (Arenaways, NTV, Nord Cargo, RTC).*

*L'insieme di tali circostanze, pone a rischio la certezza di poter garantire, anche in un futuro prossimo, la continuità industriale del Nostro Gruppo e di conseguenza il mantenimento del reddito, dell'occupazione e del progetto di vita che ciascuno di noi ha fondato sul proprio lavoro.*

*Non sono dichiarazioni dettate da eccessivo allarmismo: situazioni analoghe sono già state viste e vissute nel Nostro Paese da altre aziende pubbliche di trasporto (Tirrenia e Alitalia), che non sono sopravvissute al mercato concorrenziale.*

*L'impegno di noi tutti deve quindi portarci ad individuare le soluzioni che consentano al Nostro Gruppo di continuare a svilupparsi e ad investire, rimanendo un solido riferimento per il Paese e per le prospettive occupazionali dei giovani.*

*Tutto questo si potrà realizzare solo se ciascuno di Noi sarà in grado di assumere decisioni e di mettere in campo comportamenti improntati al massimo senso di responsabilità.*

*L'ostacolo più impegnativo da superare è l'ormai insostenibile differenziale di produttività e di costi oggi esistente tra noi e i dipendenti delle imprese concorrenti.*

**E' inimmaginabile sostenere la competizione quando si lavora di meno e si costa di più.**

*Le tabelle allegate, relative ad alcune figure professionali, sintetizzano una situazione comune a tutte le attività del Gruppo.*

*Sia ben chiaro: nessuno ha intenzione di proporre la riduzione dell'attuale retribuzione. Ciò che serve e che con forza chiediamo al Sindacato per il rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS è un significativo recupero di produttività e di flessibilità, incentivando meccanismi e istituti retributivi premianti.*

*Nel contesto sopra descritto, ferma restando la garanzia dei livelli di reddito per il personale attualmente in forza, ove non si realizzassero le flessibilità di impiego e la maggiore produttività che consentano a tutto il Gruppo FS di fronteggiare la sfida competitiva, verranno meno inevitabilmente le condizioni necessarie a garantire la stabilità che ha finora caratterizzato i nostri rapporti di lavoro.*

*Alla luce di quanto sopra, ritengo necessario che ciascuno di noi dia il proprio responsabile contributo al perseguimento del comune obiettivo di consentire alla nostra Azienda di superare le difficoltà che ci attendono.*

**Domenico Braccialarghe**

**FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta**

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail [piemonte@fastferrovie.it](mailto:piemonte@fastferrovie.it)



## NOTA METODOLOGICA DI LETTURA DELLE TABELLE

I confronti rappresentati sono stati effettuati:

- per NTV (alta velocità) ed RTC (Cargo) con riguardo a condizioni omogenee di impiego (per mese, stesse ore di condotta/scorta, lavoro notturno, lavoro festivo, assenza dalla residenza e giornate di presenza domenicale, turno, indennità di utilizzazione, pernottamento, rateo del premio di risultato, pasti aziendali e relativi oneri previdenziali ed assistenziali), per Macchinisti e Capi Treno, al netto del lavoro straordinario;
- per i contratti Metalmeccanici, Edili e Commercio, confrontando il costo medio orario annuo 2011 dei nostri Macchinisti, Capi Treno, Tecnici della Manutenzione Infrastrutture e Manutenzione Rotabili, correlati alle paghe di fatto al netto dello straordinario, con il costo medio orario annuo dei corrispondenti livelli operativi di ciascuno dei tre CCNL;
- per i contratti Autoferro, Elettrici e Telecomunicazioni, confrontando le retribuzioni orarie fisse contrattuali 2011 dei nostri Macchinisti, Capi Treno, Tecnici della Manutenzione Infrastrutture e Manutenzione Rotabili, con le retribuzioni orarie fisse contrattuali dei corrispondenti livelli operativi di ciascuno dei tre CCNL.

	FS	Metalmeccanici	Edili	Commercio	Autoferro	Elettrici	TLC	NTV	RTC
Ore annue lavorabili	1.577	1.704	1.728	1.728	1.739	1.695	1.736	1.725	1.687
Δ FS vs. altri		-7,5%	-8,7%	-8,7%	-9,3%	-7,0%	-9,2%	-8,6%	-6,5%

<b>MACCHINISTA</b>	FS AV (paghe al 2011)	NTV	FS Cargo (paghe al 2011)	RTC	FS (paghe al 2011)	Metalmeccanici	Edili	Commercio
Costo orario	40,90	27,42	35,32	31,69	35,10	30,23	23,07	20,61
Δ FS vs. altri		-49,2%		11,5%		16,1%	52,1%	70,3%
<b>CAPO TRENO</b>	FS AV (paghe al 2011)	NTV	FS Cargo (paghe al 2011)	RTC	FS (paghe al 2011)	Metalmeccanici	Edili	Commercio
Costo orario	37,02	26,16			31,26	30,23	23,07	20,61
Δ FS vs. altri		-41,5%				3,4%	35,5%	51,7%
<b>TECNICO MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE</b>	FS AV (paghe al 2011)	NTV	FS Cargo (paghe al 2011)	RTC	FS (paghe al 2011)	Metalmeccanici	Edili	Commercio
Costo orario					26,94	23,62	21,83	18,50
Δ FS vs. altri						14,1%	23,4%	45,6%
<b>TECNICO MANUTENZIONE ROTABILI</b>	FS AV (paghe al 2011)	NTV	FS Cargo (paghe al 2011)	RTC	FS (paghe al 2011)	Metalmeccanici	Edili	Commercio
Costo orario					25,00	23,62	21,83	18,50
Δ FS vs. altri						5,8%	14,5%	35,1%

**FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta**

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail [piemonte@fastferrovie.it](mailto:piemonte@fastferrovie.it)

